



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del giorno 20.08.2013

Deliberazione n. GC-2013-460

Prot. Gen. n. PG-2013-67697

Proposta di Delibera di Giunta n. PDLG-2013-520

Sono intervenuti i Signori:

Massimo Maisto	Vice Sindaco
Deanna Marescotti	Assessore
Rossella Zadro	Assessore
Luigi Marattin	Assessore
Roberta Fusari	Assessore
Chiara Sapigni	Assessore
Luciano Masieri	Assessore

Hanno giustificato l'assenza i Signori:

Aldo Modonesi	Assessore
Tiziano Tagliani	Sindaco

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Luciana Ferrari

Essendo gli intervenuti in numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta

Oggetto

DISCIPLINA DEI PROGETTI DELLA POLIZIA MUNICIPALE ANNO 2012 ED ANNO 2013. AGGIORNAMENTO ED ESTENSIONE FINO A TUTTO L'ANNO 2014 DEL PROV.VO DI G.C. N. 9/27920 DEL 17.04.2012 COME MODIFICATO DAL PROV.VO DI G.C. N. 21/33343 DEL 08.05.2012 E CON PROV.VO DI G.C. N. 56682 DEL 31.07.2012. MODIFICA DISCIPLINA CONTRATTUALE UNILATERALE, EX ART 40, COMMA 3 TER, DEL D.LGS. 165/2001.

La presente deliberazione rimarrà in pubblicazione per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio di questo Comune.
Firme autografe sostituite da indicazione a stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, D. Lgs n. 39/1993.

DISCIPLINA DEI PROGETTI DELLA POLIZIA MUNICIPALE ANNO 2012 ED ANNO 2013. AGGIORNAMENTO ED ESTENSIONE FINO A TUTTO L'ANNO 2014 DEL PROV.VO DI G.C. N. 9/27920 DEL 17.04.2012 COME MODIFICATO DAL PROV.VO DI G.C. N. 21/33343 DEL 08.05.2012 E CON PROV.VO DI G.C. N. 56682 DEL 31.07.2012. MODIFICA DISCIPLINA CONTRATTUALE UNILATERALE, EX ART 40, COMMA 3-TER, DEL D.LGS. 165/2001.

LA GIUNTA

Preso atto della propria delibera n. 4/56682 del 31.07.2012 di cui si riportano di seguito le premesse motivazionali, come parte integrante alla presente deliberazione:

<< PREMESSO:

che con provv.to di G.C. n. 9/27920 del 17.04.2012 è stata disdettata, con decorrenza dal 1° maggio 2012, per le motivazioni ivi indicate, che qui si richiamano integralmente, la disciplina dell'indennità di disagio servizio al Personale della Polizia Municipale, la quale era disciplinata da diversi Contratti Collettivi Decentrati Integrativi susseguitisi dal 1993 al CCDI dell'anno 2005, i cui effetti non sono stati interrotti dai Contratti Decentrati antecedenti l'accordo 2011, il quale da ultimo ha stralciato la materia rinviandola a successiva ed ulteriore contrattazione;

che con provv.to di G.C. n. 21/33343 dell'08.05.2012, per le motivazioni ivi indicate, si è provveduto a modificare il provv.to citato al precedente capoverso, nel senso di significare che, per mero errore materiale, il CCDI disdettato riferito all'esercizio 2005 è quello del 30.05.2006, anziché quello del 30.05.2005, come erroneamente indicato nel provv.to stesso;

che la disdetta della disciplina dell'indennità di disagio con decorrenza 1° maggio 2012 e l'istituzione della nuova disciplina dell'indennità di disagio anno 2012 con esclusione per gli Istruttori di PM – cat. C - ed applicazione ai medesimi della nuova disciplina dei progetti di miglioramento delle attività della Polizia Municipale: attuazione art. 40 – comma 3 *ter* – del D.lgs. 165/2001, ha formato oggetto di apposita notifica alle organizzazioni sindacali con note del 20.04.2012, prot. 29839 e del 02.05.2012, prot. 31808;

PRECISATO:

che si è inteso procedere per l'anno 2012 e seguenti ad una diversa valutazione dell'efficienza delle "performance" del personale della Polizia Municipale basata sull'effettuazione di progetti di miglioramento del Corpo in linea con le esigenze della Città e della popolazione;

che l'Amministrazione ha inteso confermare, con gli istituti normativi previsti dalle disposizioni di legge vigenti in materia (in particolare i Tit. II e III del D.lgs 150/2009 e s.m.i. recante una minuziosa e paradigmatica disciplina della valorizzazione delle performance dei dipendenti pubblici sulla base di progetti di miglioramento dell'efficacia dell'azione della pubblica amministrazione), la propria volontà di utilizzare gli strumenti di valutazione delle performance dei dipendenti della Polizia Municipale, istituendo apposite progettualità in ordine ai progetti stessi da stabilire nell'ambito delle attività 2012 della Polizia Municipale dell'Ente;

che la disciplina dei progetti di cui trattasi non è stata approvata dalle OO.SS. territoriali e dalle R.S.U. dell'Ente, pur essendo stata più volte proposta dall'Amministrazione in sede di delegazione trattante;

che conseguentemente ritenendo irrinunciabile l'attivazione sul territorio ferrarese delle attività previste e disciplinate nei progetti suddetti, l'Amministrazione ha inteso approvare i progetti stessi restando ferma la volontà di arrivare ad una disciplina contrattuale condivisa con le OO.SS. e le R.S.U.;

che, nelle more di detta eventuale e successiva disciplina contrattuale, l'Amministrazione ha inteso avvalersi dell'istituto di cui all'art. 40, comma 3ter., del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., il quale prevede che al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione;

RILEVATO che con il richiamato provv.to di G.C. n. 9/27920 del 17.04.2012:

si è disposto, a prescindere dalla disdetta di cui sopra, di avvalersi della facoltà di cui al D.Lgs. 165/2001 ex art. 40,

comma 3 ter, che consente di disciplinare unilateralmente le materie su cui non sia stato raggiunto accordo contrattuale;

si è disposto, in esecuzione di detta facoltà ex D.Lgs. 165/2001 art. 40, comma 3 ter, con decorrenza 01.05.2012, di applicare, fino ad altra eventuale successiva disciplina contrattuale, la disciplina fin qui vigente in regime di *prorogatio* relativa alle indennità di disagio, con esclusione della disciplina relativa a detta indennità per gli Istruttori di Polizia Municipale Cat C per i quali è stata disapplicata l'indennità di disagio stessa;

si è provveduto ad attivare unilateralmente per gli Istruttori di Polizia Municipale Cat. C, sempre valendosi della facoltà di cui all'art. 40 – comma 3 ter – del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., fino a successiva eventuale disciplina contrattuale la nuova disciplina dei progetti e delle attività 2012 della Polizia Municipale dell'Ente indicata nella documentazione allegata al citato provv.to per farne parte integrante e sostanziale, con decorrenza dal 01.05.2012;

si è disposto di corrispondere l'indennità di disagio secondo i criteri della C.C.D.I. degli anni precedenti, formalmente disapplicata a decorrere dal 01.05.2012, per il periodo intercorrente dal 01.01.2012 al 30/04/2012;

si è disposto che il budget destinato fino allo scorso anno all'erogazione dell'indennità di disagio degli Istruttori di Polizia Municipale venga utilizzato per corrispondere i compensi incentivanti secondo la nuova metodologia, una volta dedotti gli importi che verranno liquidati al personale interessato nei mesi da gennaio a aprile 2012;

si è disposta la corresponsione di acconti bimestrali riservando il conguaglio alla chiusura dell'esercizio e dopo aver effettuato:

- la valutazione della realizzazione degli obiettivi di miglioramento previsti nei progetti;**
- la valutazione individuale del personale ivi coinvolto;**

DATO ATTO, pertanto, che:

si era fissato l'importo presunto pari ad € 70.000,00 destinato alla corresponsione dell'indennità di disagio, per il periodo 01.01.2012- 30.04.2012, ai dipendenti interessati della Polizia Municipale, deducendolo dal budget complessivo di € 196.000,00 che l'Amministrazione ha inteso mettere a disposizione per le prestazioni afferenti i progetti di miglioramento di cui sopra;

l'importo complessivo per il periodo 01.05-31.12.2012, destinato al finanziamento dei progetti di miglioramento, è stato

fissato in € 126.000,00 presunti, ovvero la maggiore o minore somma residuante dopo l'erogazione dell'indennità di disagio al personale interessato per il periodo 01.01-30.04.2012;

ATTESO che l'amministrazione si è comunque resa disponibile a migliorare con il contributo delle OOSS la propria proposta unilaterale a condizione che siano pienamente rispettate le caratteristiche contrattuali che connotano l'attivazione dei progetti di miglioramento, nonché la funzione sostitutiva del nuovo sistema a quello previgente dell'indennità di disagio;

CHE la delegazione trattante si è incontrata lo scorso 6 luglio ed ha sottoscritto l'ipotesi di accordo per l'erogazione delle risorse ex art. 17 del CCNL del 1.4.1999 e s.m.i. del personale del comparto non dirigenziale, e preso atto della quantificazione delle risorse decentrate per l'anno 2012;

CHE in tale contesto contrattuale decentrato la parte sindacale ha ribadito, in mancanza dell'accordo relativo ai progetti di miglioramento concernenti la Polizia Municipale di cui alla nuova disciplina stabilita unilateralmente dall'amministrazione con provv.to di G.C. n. 9/27920 del 17.04.2012, la non condivisione all'erogazione delle risorse per la Polizia Municipale;

RILEVATO che dal dibattito sulla contrattazione decentrata integrativa dell'anno 2012 l'amministrazione, per il tramite della parte pubblica, ha rappresentato l'opportunità di mutare alcune disposizioni della disciplina unilaterale relativa ai progetti di miglioramento della Polizia Municipale, ritenendole migliorative e più confacenti alle esigenze dell'ente e degli operatori interessati appartenenti alla polizia municipale, che si sostanziano nelle seguenti principali modifiche:

- 1. a titolo sperimentale per l'anno 2012, si prevede l'istituzione di un fondo speciale di riserva pari ad € 10.000,00, qualora si riscontrasse l'insufficienza del fondo destinato ai progetti di miglioramento a mantenere inalterato il livello retributivo pregresso, a fronte del raggiungimento di tutti gli obiettivi-progetto, finanziato con le economie derivanti dalle risorse dell'anno 2011, anche in considerazione dell'aumento quantitativo dell'organico della PM intervenuto con assunzioni di varie unità di personale dalla fine dell'anno 2010;**
- 2. relativamente ai servizi di cui ai progetti di miglioramento denominati "Servizio controllo stragi del sabato sera" (progetto n.**

2), “Miglioramento della sicurezza urbana” (progetto n. 3) e “Controlli serali del reparto di Polizia Commerciale) (progetto n. 4), a fronte dei servizi ordinari svolti in orario prolungato, che si riflettono sul miglioramento quali-quantitativo delle attività di vigilanza esterna, le quali supportano la complessa opera di sviluppo dell’azione amministrativa, si prevede di remunerare mediante lo strumento tecnico/economico di un compenso specifico, diversificato a seconda che si tratti di operatori di categoria C o D, rispettivamente quantificato in € 38,00 e in € 45,00 lordi per ogni singolo servizio/persona svolto, al fine di equilibrare tali maggiori attività rese alle effettive condizioni di servizio;

3. modifica dell’Allegato n. 3 relativo ai “Fattori di valutazione della prestazione individuale sul miglioramento dei servizi obiettivo – cat. C”, al fine di migliorare ed adeguare i fattori medesimi alle attività rese dagli operatori interessati;

RILEVATO, pertanto, che il fondo messo a disposizione dall’Amministrazione Comunale per la disciplina unilaterale per l’anno 2012 (per il periodo 01.05 – 31.12) ammonta a presunti € 191.000,00 di cui:

- 126.000,00 destinati a progetti di miglioramento;
- 17.000,00 destinati all’indennità di disagio degli Operatori Comunali di Mobilità, i cui eventuali residui confluiranno nella produttività di tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale di cui al punto sottostante;
- 20.000,00 destinati a compensi incentivanti connessi all’effettuazione di servizi ordinari in orario prolungato;
- 28.000,00 destinati il fondo di miglioramento destinato alla produttività di tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale;

dando atto che comunque l’importo complessivo per il periodo 01/05 – 31/12/2012, destinato al finanziamento dei progetti è fissato in € 126.000,00 presunti, residuante dopo l’erogazione dell’indennità di disagio al personale cat. C in parola, per il periodo 01.01/30.04.2012;

RILEVATO ALTRESI’ che l’entità economica del fondo su base annua ammonta a presunti € 269.600,00 di cui:

- 196.000,00 destinati a progetti di miglioramento;
- 17.000,00 destinati all’indennità di disagio degli Operatori Comunali di Mobilità, i cui eventuali residui confluiranno nella produttività di tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale di cui al punto sottostante;

- **28.600,00** destinati a compensi incentivanti a fronte di servizi ordinari in orario prolungato;
- **28.000,00** destinati al fondo di miglioramento destinato alla produttività di tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale;

RITENUTO INOLTRE DI STABILIRE, al fine di dare continuità all'azione amministrativa svolta dal Corpo di Polizia Municipale, che la disciplina unilaterale di cui trattasi, operante per l'anno 2012, debba essere estesa anche all'anno 2013, restando ferma la volontà di addivenire ad una disciplina contrattuale condivisa con le OO.SS. e le R.S.U.; >>

DATO ATTO che al termine del primo anno di applicazione del provvedimento unilaterale citato (costituito da otto mesi di applicazione effettiva), il Comandante ha proceduto ad una ricognizione completa circa l'efficacia del dispositivo e l'equità della distribuzione economica in relazione ai risultati raggiunti dal personale;

CONSIDERATO ALTRESI'

Che l'art. 6 co. 3 della Delibera di GC 27920/2013 relativo al numero minimo di personale che svolge il turno 01/07, stabilisce il limite sotto il quale devono essere rivisti i criteri ed i carichi di lavoro;

che nel 2013 il personale nominalmente comandato ad eseguire tale turno di servizio – ossia con meno di 11 (undici) anni di servizio - ammonta a n. 40 effettive, quindi meno del 15 % rispetto alle unità contemplate al 31/12/2011;

che questo personale deve perciò ricoprire in media n. 18/anno servizi in orario 01/07;

che il restante personale viabilista con anzianità di servizio superiore agli undici anni ammonta a n. 55 unità;

che a fronte di un inevitabile innalzamento dell'età anagrafica e di servizio dei lavoratori dovuta al prolungato mantenimento in servizio contro le sporadiche possibilità di assunzioni nella pubblica amministrazione, il trend sopra rappresentato sarà sempre più accentuato negli anni a venire;

la necessità ineludibile di continuare a svolgere questo turno di servizio - punto di riferimento per la città nell'ambito della protezione civile, della tutela sanitaria e per il collegamento con altre forze di polizia - che impone di individuare un meccanismo che possa rappresentare in un ambito temporale prolungato, la costante per reperire il personale idoneo al suo svolgimento;

Siccome deve considerarsi che l'anzianità di servizio ed anagrafica costituisce un indubbio ostacolo al sereno svolgimento di tale servizio, pur considerando che, rispetto a quanto sopra evidenziato, è necessario che

tutto il personale esterno concorra alla copertura del turno 01/07, in quanto esso non può essere gravato integralmente sullo stesso personale di anno in anno decrescente;

RITENUTO che sia possibile apportare alcune modifiche migliorative alla distribuzione del fondo finalizzate, se contemporaneamente adottate, ad incentivare l'apporto di ogni Agente rispetto alle prestazioni esterne, quali:

- riequilibrio numero minimo di giornate/servizio-obiettivo da gg. 225 a gg. 220;

- utilizzo del personale CAE in servizi festivi in occasione di manifestazioni che richiedano un contingente numerico superiore a quello ordinariamente previsto, con riduzione di utilizzo di personale appartenente al Comparto Attività Interne;

- riequilibrio del numero di servizi interni presso la Centrale Radio Operativa con orario 01/07 che preveda, come sopra evidenziato, l'adesione di tutto il personale CAE in base ad una suddivisione ragionata, rispetto all'anzianità di servizio, in modo da garantire la copertura del turno per un congruo periodo di anni con l'istituzione del seguente grado di partecipazione:

fascia A) oltre 35 anni di servizio n.2 turni/anno/persona

fascia B) dai 35 ai 30 anni di servizio n.3 turni/anno/persona

fascia C) dai 29 ai 20 anni di servizio n.4 turni/anno/persona

fascia D) dai 19 ai 15 anni di servizio n.5 turni/anno/persona

fascia E) dai 14 agli 11 anni di servizio n.6 turni/anno/persona

fascia F) sotto agli 11 anni di servizio - restanti turni equamente ripartiti tra gli agenti

- modifica percentuale economica sulla partecipazione al progetto da parte dei "Vigili Informatori", dal 22% al 30%;

VISTI gli atti e la normativa vigente in materia, sopra citata;

SENTITI gli Uffici interessati e la Comandante del Corpo di Polizia Municipale Terre Estensi;

VISTI i pareri favorevoli espressi dal Direttore Generale in sostituzione del Dirigente del Servizio Personale assente e dal responsabile di Ragioneria, in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000;

CON il voto favorevole di tutti i presenti;

DELIBERA

per le considerazioni espresse in premessa e da ritenersi qui integralmente trascritte:

- di confermare, avvalendosi della facoltà di cui al D.Lgs. 165/01 ex art. 40, comma 3ter, che consente di disciplinare unilateralmente le materie su cui non sia stato raggiunto accordo contrattuale, la disciplina unilaterale dei progetti e delle attività della Polizia Municipale dell'Ente approvata con provv.to di G.C. n. n. 9/27920 del 17.04.2012 – modificato con provv.to di G.C. n. 21/33343 dell'08.05.2012 e con provv.to di G.C. n. 56682 del 31.07.2012, applicata con decorrenza dal 01.05.2012, modificata secondo quanto contenuto nel documento che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che la modifica della disciplina unilaterale approvata con il presente atto si sostanzia nelle seguenti principali variazioni, che si ritengono migliorative e più confacenti alle esigenze dell'ente e degli operatori interessati appartenenti alla polizia municipale, come segue:

1) art. 6 comma 3 dell'allegato 'Servizi, mobilità interna, reperibilità e organici del corpo di polizia municipale' sostituito dal seguente:

Il servizio notturno con orario 01/07, presso la Centrale Radio Operativa, sarà assicurato da due Agenti; la turnazione avverrà coinvolgendo tutti gli Agenti appartenenti al CAE con una partecipazione a scalare rispetto all'anzianità di servizio così ripartita:

fascia A) oltre 35 anni di servizio n. 2 turni/anno/persona

fascia B) dai 35 ai 30 anni di servizio n.3 turni/anno/persona

fascia C) dai 29 ai 20 anni di servizio n.4 turni/anno/persona

fascia D) dai 19 ai 15 anni di servizio n.5 turni/anno/persona

fascia E) dai 14 agli 11 anni di servizio n.6 turni/anno/persona

fascia F) sotto agli 11 anni di servizio - restanti turni equamente ripartiti tra gli agenti

2) art. 8 comma 1, punto quattro, dell'allegato 'Servizi, mobilità interna, reperibilità e organici del corpo di polizia municipale' così integrato: Servizi di viabilità per particolari manifestazioni che si svolgano in giorno feriale o festivo come specificato dal successivo art.9.

3) art.9 comma 1 dell'allegato 'Servizi, mobilità interna, reperibilità e organici del corpo di polizia municipale' così sostituito:

A fronte di particolari servizi o manifestazioni che si svolgano durante le giornate festive per le quali sia necessario un contingente numerico superiore a quello ordinariamente predisposto secondo quanto indicato nell'art.6, il Comandante può disporre la diversa concentrazione del personale in un particolare turno come pure la messa in servizio ordinario delle ulteriori unità necessarie. L'ufficio Intendenza e Logistica provvederà perciò ad indicare il numero di Agenti necessari, ripartendolo in modo da tener conto del rapporto tra gli organici dei vari Reparti – CAE, al fine di garantire l'equa distribuzione dei carichi di lavoro fra tutti gli Agenti. Gli

Agenti appartenenti al CAI concorreranno a questi servizi solo in caso di necessità valutata di volta in volta dal Comandante.

In ogni caso dovrà essere sempre garantita la presenza di una pattuglia di pronto intervento nei turni diurni e delle tre pattuglie nel turno serale 19/01. Gli Ufficiali dei reparti e uffici, tramite le segreterie devono assicurarsi che il recupero della giornata festiva avvenga in modo da garantire l'adeguata organizzazione dei servizi.

4) Fondo di miglioramento e Modalità di erogazione del fondo dei progetti di miglioramento (all.2° alle 'Disposizioni esecutive per l'applicazione della regolamentazione dei Servizi, mobilità interna, reperibilità e organici del Corpo di polizia municipale')

Cassare ogni riferimento relativo al periodo 01/05/2012 – 31/12/2012.

5) Modalità di erogazione del fondo dei progetti di miglioramento (all.2° alle 'Disposizioni esecutive per l'applicazione della regolamentazione dei Servizi, mobilità interna, reperibilità e organici del Corpo di polizia municipale')

lett. B) si sostituisce "22%" con "30%";

lett. D) si sostituisce " la somma di €6,5 (pari al 22% di €30 di cui al precedente alinea)" con "la somma di € 9,0 (pari al 30% di €30 di cui al precedente alinea)";

lett. E) le parole "verrà liquidato il fondo residuo, per coloro che abbiano superato le 225 ovvero 152 giornate per il periodo 1 maggio – 31 dicembre" sono sostituite dalle seguenti "verrà liquidato il fondo residuo, per coloro che abbiano superato le 220";

- di stabilire, al fine di dare continuità all'azione amministrativa svolta dal Corpo di Polizia Municipale, che la disciplina unilaterale di cui trattasi, già operante per l'anno 2012, viene estesa e confermata anche nell'anno 2013 ed all'anno 2014, così come modificata dal presente provv.to, restando ferma la volontà di addivenire ad una disciplina contrattuale condivisa con le OO.SS. e le R.S.U.;

di confermare conseguentemente il mandato al Comandante della Polizia Municipale Dott.ssa Laura Trentini, di applicare la disciplina unilaterale così come modificata con il presente atto;

- di notificare il presente atto alle OO.SS. territoriali ed alle R.S.U. dell'Ente;
- di dare mandato al Presidente della delegazione trattante Dott. Roberto Finardi di provvedere conseguentemente;

- di dare atto che il presente provvedimento è stato sottoposto al Collegio dei Revisori dell'Ente nelle sedute del 2 e del 6 agosto 2013, per l'espressione del competente parere;
- di dare atto che il responsabile del procedimento è l'Avv. Donato Benedetti, dirigente del Servizio Personale;
- di dichiarare, con distinta e separata votazione resa all'unanimità dei presenti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il Vice Sindaco

Massimo Maisto

Il Vice Segretario Generale

Luciana Ferrari

**SERVIZI, MOBILITA' INTERNA, REPERIBILITA' E ORGANICI DEL
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE APPROVATI NELLA GIUNTA
COMUNALE DEL 13 AGOSTO 2013.**

Premesso:

che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto che la gestione delle dotazioni organiche ripartite nelle Divisioni, nei Reparti e negli Uffici del Corpo di Polizia Municipale, i mezzi per l'espletamento del servizio ed il loro impiego, rientrano nelle responsabilità organizzative del Comandante che ne risponde direttamente al Sindaco;

che la struttura e l'organizzazione del Corpo devono essere improntate alla massima elasticità delle mansioni e dell'utilizzazione del personale per far fronte alle diverse necessità della città;

che tutto il personale deve collaborare e cooperare al raggiungimento degli obiettivi ed all'esecuzione dei progetti in cui il Corpo è impegnato e che annualmente il Comandante s'impegna a rendere noti;

Preso atto:

che a tutt'oggi vige l'accordo sindacale di valenza ampia e con validità temporale al 31 dicembre 2009;

Che dopo l'espletamento delle necessarie mobilità esterne e dei concorsi pubblici per la copertura dei posti vacanti, l'organico del Corpo di Polizia Municipale ha raggiunto a gennaio 2011 lo standard essenziale previsto dalla Regione Emilia-Romagna, comprensivo anche della copertura del turn over 2010;

Che dal 1° gennaio 2012, tuttavia, a causa della quiescenza dal servizio di un assistente scelto, il Corpo risulta numericamente inferiore allo standard essenziale regionale, che l'Amministrazione comunque s'impegna a ripristinare nell'anno 2012 ;

Che perciò nel corrente anno 2012 le figure professionali costituenti l'organico del Corpo ammontano a **161** - escluso il Comandante - e sono numericamente così suddivise:

Comandante	1
Vicecomandante	1
Addetti al coordinamento e controllo	18
di cui	

Commissario Capo	1
Ispettore Capo	14
Ispettore	3
Agente di cui	143
Assistente sc.	54
Assistente	30
Agente sc.	28
Agente	30

Ferma restando:

La volontà del Comandante a cui compete ogni responsabilità organizzativa, di disporre l'effettuazione di servizi in pattuglie composte da due Agenti, compatibilmente con le dotazioni organiche utilizzabili e con le diverse esigenze di servizio;

Rilevando:

la necessità di una maggiore razionalizzazione delle risorse, volta ad implementare i servizi di pattuglia nelle zone maggiormente sensibili per il tipo di frequentazione o per la localizzazione decentrata; nonché di garantire la sicurezza degli Agenti segnatamente durante i servizi serali e notturni;

Rilevando altresì:

la volontà di ossequiare il 'Patto per Ferrara sicura' sottoscritto dal Sindaco e dal Prefetto di Ferrara, il 31 gennaio 2011, nell'ambito del progetto 'Ferrara città solidale e sicura', in cui il Corpo di Polizia Municipale riconosce in particolare:

- la propria competenza prioritaria nel rilievo dei sinistri stradali nell'ambito del territorio comunale;
- l'esigenza di agire per la prevenzione dei sinistri stradali causati da alterazione psico-fisica dei conducenti in relazione al fenomeno delle c.d. "stragi del sabato sera";
- il richiesto impegno nell'ambito dei controlli di polizia amministrativa in particolare sui pubblici esercizi e sul commercio ambulante abusivo;
- il naturale svolgimento delle funzioni di Polizia di Prossimità anche nell'ottica della vivibilità urbana e coesione sociale;

l'adesione della Giunta Comunale al 'Protocollo d'intesa per Trattamenti sanitari obbligatori ospedalieri per disturbi mentali' promosso dalla Prefettura di Ferrara, deliberata il 22 marzo 2011;

la necessità di far fronte alle nuove esigenze della città relative al controllo del territorio anche nell'ambito della polizia amministrativa;

Visti:

il personale rientrante nel Comparto Attività Esterne, ammontante a n. 102 (103 entro il 2012) unità (comprensivo di coloro che, trasferiti in modalità temporanea al Comparto Attività Interne, svolgono i servizi generali di cui all'art. 7);

gli attuali contingenti numerici dei servizi serali (4 unità) e festivi (14 unità; 16 per particolari servizi) del Comparto Attività Esterne;

i servizi garantiti dal Reparto di Polizia Commerciale così attualmente espressi in:

- tre unità nel turno 19/01 per tre servizi mensili nei giorni o circostanze in cui si prospettino particolari esigenze di servizio;
- due unità in servizio festivo con esclusione dei giorni 25, 26 Dicembre, 1 e 6 Gennaio e del periodo dal primo luglio alla domenica precedente l'inizio del Festival Buskers;
- due unità per turno festivo (7/13, 13/19 e 19/01) e serale in occasione della Fiera di S.Giorgio;
- due unità per turno feriale serale 19/01 e per turno festivo (13/19, 19/01) in occasione del Festival Buskers.

Al personale del reparto Polizia Commerciale spettano anche i compiti di viabilità inerenti allo svolgimento dei mercati e delle manifestazioni; inoltre, nei servizi feriali serali, tale personale è comunque a disposizione dell'Ispettore di turno, che può disporne secondo le esigenze di servizio.

Considerato:

- che le disposizioni relative alla mobilità esterna ed interna all'Ente del personale assegnato al Corpo, previste dall'accordo PG. 9520 del 5 marzo 2001, devono comunque armonizzarsi con quanto previsto dalla normativa regionale in materia di standard numerici;

- che tali standard vengono annualmente controllati dalla regione ER, in quanto permettono, fra l'altro, di accedere ai finanziamenti conseguenti ad accordi di programma siglati tra Comune e Regione;

Fatte salve:

- eventuali diverse prescrizioni del c.c.n.l.;
- la formazione e l'aggiornamento delle varie figure professionali presenti all'interno del Corpo di Polizia Municipale, che l'Amministrazione si impegna a garantire in misura comunque non inferiore a quanto stabilito dalla normativa regionale, tramite corsi interni completi di valutazione finale – di cui si terrà debitamente conto nell'ambito della valutazione del personale –, nonché aderendo ai corsi attivati dalla Scuola di Polizia Locale;

Ritenuto che

l'attuale regolamentazione ex art. 208, co. 4° lett. c), del Codice della Strada, in merito alle misure di assistenza e di previdenza per il personale viene rivista con atto a parte;

le disposizioni esecutive allegate costituiscono parte integrante del presente atto.

CORPO POLIZIA MUNICIPALE

**DISPOSIZIONI ESECUTIVE PER L'APPLICAZIONE DELLA
REGOLAMENTAZIONE DEI
SERVIZI, MOBILITA' INTERNA, REPERIBILITA' E ORGANICI**

Art. 1 – I COMPARTI

1 - Ai fini del presente accordo e secondo il recente organigramma del Corpo predisposto dal Comandante dal 15 marzo 2012 il personale di Polizia Municipale è suddiviso in due Comparti:

- (Divisione I) COMPARTO ATTIVITA' INTERNE (attualmente così composto)

Staff Comandante
Ufficio relazioni con il Pubblico e Sicurezza urbana
Ufficio Gestione Sanzioni
Ufficio Polizia Giudiziaria e Infortunistica
Centrale Radio Operativa

Segreterie: Reparti Div. II CAE

- (Divisione II) COMPARTO ATTIVITA' ESTERNE (attualmente così composto)

Reparto Infortunistica Polizia Stradale
Reparto Zona Centro
Reparto Zona Sud
Reparto Zona Nord
Reparto Associazione Forese
Reparto Polizia Ambientale ed Edilizia
Reparto Polizia Commerciale

2 - Al momento della sottoscrizione del presente accordo il personale appartenente al Corpo di Polizia Municipale risulta così suddiviso nei rispettivi comparti:

Comparto Attività interne: n. 42
Comparto Attività esterne: n. 99 (+ 3)
Operatori comunali di mobilità: n. 8
Amministrativi: n. 5

Art. 2 – MOBILITA'

1 - Al fine di mantenere inalterati gli standard numerici regionali necessari all'espletamento dei servizi come di seguito indicati e considerato l'impegno economico dell'Amministrazione costituito dalla formazione, professionalizzazione, adeguamento strumentale e di abbigliamento per gli appartenenti al Corpo, l'innalzamento dell'età pensionabile, per richiedere il nulla osta del dirigente, teso al trasferimento in mobilità presso altro ente o presso altro servizio del Comune di Ferrara, il personale del Corpo di Polizia Municipale deve aver raggiunto un'anzianità di servizio di anni 15 (quindici) presso il Corpo di Polizia Municipale di Ferrara.

2 – Al limite di anzianità prescritto a termine del precedente comma, il Comandante potrà disporre in deroga, nei casi in cui la mobilità in uscita richiesta dall'appartenente al Corpo, sia simultaneamente compensata da una mobilità in entrata di altro dipendente, considerato idoneo, di modo che si attui una permuta tale da non alterare la dotazione organica complessiva.

3 - Ai fini del presente accordo per mobilità compartimentale s'intende il trasferimento del personale nell'ambito dello stesso comparto; per mobilità intercompartimentale s'intende il trasferimento del personale dal Comparto Attività Esterne - brevemente definito CAE - al Comparto Attività Interne - brevemente definito CAI - e viceversa.

4 – Il Comandante si impegna a non aumentare il contingente di personale amministrativo non appartenente al Corpo di Polizia Municipale, rispetto a quanto rilevato alla data del 1° gennaio 2011 (ovvero sette persone).

Art. 3 – SERVIZIO DI 'APPIEDATO CENTRO STORICO'

1 - Il personale con figura professionale di 'Agente', neo assunto o trasferito in mobilità esterna da altro Ente, viene di norma assegnato dal Comandante al comparto Attività Esterne, nucleo oggi denominato 'APPIEDATI CENTRO STORICO'

Art. 4 - TRASFERIMENTI

1 – Il Comandante, con comunicazione a tutto il personale e per conoscenza alle OO.SS firmatarie del presente accordo, procede con i trasferimenti tenendo in considerazione la situazione dell'organico e delle esigenze di servizio.

2 - I criteri adottati dal Comandante per effettuare i trasferimenti tengono conto, principalmente, dei seguenti elementi: caratteristiche personali di adeguatezza alla mansione, esperienza professionale maturata, disponibilità al cambiamento, flessibilità nello svolgimento dei compiti. Per quanto possibile verranno valutate le richieste dei singoli, contestualmente acquisite.

3 - Il Comandante, per fronteggiare particolari esigenze operative, può disporre temporaneamente, anche senza preavviso, la mobilità compartimentale o intercompartimentale, dandone comunicazione alle OO.SS. firmatarie del presente accordo.

Art. 5 – ORARIO DI SERVIZIO

1 - Come previsto dalla legge ER n. 24/2003 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n.1179/2004, l'orario di funzionamento della Centrale Radio Operativa è il seguente: 0/24.

2 - I servizi ordinari, fatto salvo quanto previsto dall'articolo seguente, osservano di norma il seguente arco orario: 07.00/01.00, articolato in turni di lavoro come indicato nell'allegato 1°.

3 - Qualora si debbano realizzare specifiche finalità per progetti, obiettivi o servizi particolari, a carattere saltuario, che comportino una posticipazione, ovvero un'anticipazione di orario, rispetto ai termini dei turni ordinariamente praticati nel suddetto arco orario, il Comandante potrà predisporre che essi si svolgano in servizio ordinario, con le variazioni dell'orario congruenti a tali finalità.

4 - I servizi serali, festivi e quelli straordinari vengono programmati dall'Ufficio Amministrazione; le quote di personale vengono comunicate agli Uffici responsabili dei Reparti ed Uffici, per la predisposizione dei servizi secondo criteri che garantiscano l'equa distribuzione dei carichi di lavoro fra tutti gli Agenti.

Art. 6 – TURNI GARANTITI DAL COMPARTO ATTIVITA' ESTERNE

1 - Il Comparto attività esterne, tranne il Reparto Polizia Commerciale, deve garantire i servizi mettendo a disposizione le seguenti aliquote di personale:

- Sei unità in servizio serale (19/01) – **miglioramento del servizio** -
- Venti unità complessive in servizio festivo, da articolare su tre turni, di norma ripartite nel modo seguente.

Primo turno:

due unità, in orario 7/13;

quattro unità, in orario 7.30/13.30 (di cui due unità di regola assegnate al servizio appiedato in ZTL Duomo);

Secondo turno:

due unità in orario 13/19;

sei unità, in orario 13.30/19.30 (di cui due unità di regola assegnate al servizio appiedato in ZTL Duomo);

Terzo turno:

sei unità, in orario 19/01.

2 – Allo scopo di permettere la regolare fruizione delle ferie al personale, e fatto salvo quanto previsto nel successivo art. 9, sono previste le seguenti riduzioni dei servizi:

nel periodo dal primo luglio alla Domenica di Agosto precedente l'inizio del Festival Buskers, le unità comandate nei servizi di viabilità festivi vengono ridotte a 16, così suddivise:

Primo turno:

tre unità in orario 7/13, di cui una di norma assegnata al servizio appiedato in ZTL Duomo;

Secondo turno:

tre unità in orario 13/19, di cui una di norma assegnata al servizio appiedato in ZTL Duomo;

quattro unità in orario 13.30/ 19.30;

Terzo turno

sei unità in orario 19/01.

Nei giorni 1 e 6 Gennaio, la Domenica di Pasqua ed il Lunedì dell'Angelo, 25 e 26 Dicembre e 15 Agosto, il servizio sarà ridotto a 14 unità così suddivise:

Primo turno:

tre in orario 7/13, di cui una unità di norma assegnata al servizio appiedato in ZTL Duomo;

Secondo turno:

cinque in orario 13/19, di cui una unità di norma assegnata al servizio appiedato in ZTL Duomo;

Terzo turno:

sei in orario 19/01.

3 - Il servizio notturno con orario 01/07, presso la Centrale Radio Operativa, sarà assicurato da due Agenti; la turnazione avverrà coinvolgendo tutti gli Agenti appartenenti al CAE con una partecipazione a scalare rispetto all'anzianità di servizio così ripartita:

fascia A) oltre 35 anni di servizio n. 2 turni/anno/persona

fascia B) dai 35 ai 30 anni di servizio n. 3 turni/anno/persona

fascia C) dai 29 ai 20 anni di servizio n. 4 turni/anno/persona

fascia D) dai 19 ai 15 anni di servizio n. 5 turni/anno/persona

fascia E) dai 14 agli 11 anni di servizio n. 6 turni/anno/persona

fascia F) sotto agli 11 anni di servizio - restanti turni equamente ripartiti tra gli agenti.

Art. 7 – TURNI GARANTITI DAL REPARTO POLIZIA COMMERCIALE

1 - Il Reparto Polizia Commerciale, per l'esecuzione dei servizi di propria competenza, deve garantire le seguenti aliquote di personale:

- tre unità per quattro servizi mensili nei giorni in cui, per particolari circostanze, eventi o situazioni si prospetta la necessità del servizio, con orario 19.00/01.00 o 21.00/03.00 oppure 19.00/03.00, come servizio speciale previsto dall'art. 10. – **miglioramento del servizio** – ; qualora il personale in servizio risulti insufficiente, la pattuglia serale potrà essere integrata con altri Agenti del CAE;
- almeno due unità in servizio festivo, con esclusione dei giorni: 1 Gennaio, 25 e 26 Dicembre;
- nel periodo dal primo luglio alla domenica precedente l'inizio del Festival Buskers, i servizi festivi verranno sospesi, salvo lo svolgimento di mercati, fiere, manifestazioni di carattere commerciale; i servizi serali saranno ridotti a tre mensili – **miglioramento del servizio** -; qualora il personale in servizio risulti insufficiente, la pattuglia serale potrà essere integrata con Agenti del CAE;
- almeno due unità per turno festivo (7/13, 13/19 e 19/01) e serale in occasione della Fiera di S. Giorgio;
- almeno due unità per turno feriale serale 19/01 e per turno festivo (13/19, 19/01), in occasione del Festival Buskers.

2 - Al personale del Reparto Polizia Commerciale spettano anche i compiti di viabilità inerenti allo svolgimento dei mercati e delle manifestazioni; inoltre, nei servizi feriali serali, tale personale è comunque a disposizione dell'Ispettore di turno, che può impiegarlo secondo le esigenze di servizio.

Art. 8 - TURNI GARANTITI DAL PERSONALE DEL COMPARTO ATTIVITA' INTERNE

1 - Il personale del Comparto Attività Interne deve garantire i seguenti servizi:

- Tutti i servizi di piantone serale presso la C.R.O., in turno 19/01;
- Tutti i servizi di piantone festivo presso la C.R.O., nei turni 7/13, 13/19 e 19/01;
- Servizi di viabilità alle scuole annualmente assegnate – **miglioramento del servizio** -
- Servizi di viabilità per particolari manifestazioni che si svolgano in giorno feriale o festivo come specificato dal successivo art. 9.

2 - Nelle turnazioni di servizio presso la Centrale Radio Operativa, sono impiegati tutti gli Agenti aventi età anagrafica inferiore ad anni 58, salvo non venga dagli stessi richiesto al Comando di continuare ad essere inseriti in questo servizio.

Qualora l'attuale numero degli agenti disponibili [calcolato in 34 (trentaquattro) al 31/12/2011] dovesse ridursi oltre il 15 % (pari a 5), le parti

convorranno ulteriori interventi o ripartizioni atti a garantire il regolare e sicuro svolgimento del servizio descritto nonché l'equilibrato carico individuale di lavoro.

Art. 9 – SERVIZI ECCEDENTI IL CONTINGENTE NUMERICO ORDINARIO

1 - A fronte di particolari servizi o manifestazioni che si svolgano durante le giornate festive per le quali sia necessario un contingente numerico superiore a quello ordinariamente predisposto secondo quanto indicato nell'art.6, il Comandante può disporre la diversa concentrazione del personale in un particolare turno come pure la messa in servizio ordinario delle ulteriori unità necessarie.

L'ufficio Intendenza e Logistica provvederà perciò ad indicare il numero di Agenti necessari, ripartendolo in modo da tener conto del rapporto tra gli organici dei vari Reparti – CAE, al fine di garantire l'equa distribuzione dei carichi di lavoro fra tutti gli Agenti. Gli Agenti appartenenti al CAI concorreranno a questi servizi solo in caso di necessità valutata di volta in volta dal Comandante.

In ogni caso dovrà essere sempre garantita la presenza di una pattuglia di pronto intervento nei turni diurni e delle tre pattuglie nel turno serale 19/01.

Gli Ufficiali dei reparti ed uffici, tramite le segreterie devono assicurarsi che il recupero della giornata festiva avvenga in modo da garantire l'adeguata organizzazione dei servizi.

Art. 10 – SERVIZI SPECIALI

1 – A decorrere dall'anno 2012 verranno svolti servizi speciali costituenti obiettivo annuale, per potenziare, in particolare, i controlli in materia di sicurezza urbana, sicurezza stradale, infortunistica, polizia amministrativa.

2 – Tali controlli verranno svolti da tutto il personale appartenente al Comparto Attività Esterne e da quello temporaneamente assegnato al Comparto Attività Interne nonché dagli Ufficiali addetti al coordinamento e controllo.

3 – Per il biennio 2012 / 2013, salvo proroga anche tacita, vengono istituiti i seguenti servizi speciali, oggetto di specifici progetti incentivanti con orario ordinario prolungato:

- periodo 20 febbraio – 10 novembre
venerdì e sabato, alterni, con orario 19.00/03.00
contingente costituito da tre pattuglie e due Ispettori;

- periodo 31 agosto – 30 giugno:

mercoledì, con orario 19.00/03.00
contingente costituito da tre pattuglie e un Ispettore.

Per garantire l'adeguato recupero psico-fisico, il personale, nella giornata successiva potrà osservare l'orario 14/20, ferme restando le disposizioni dell'art. 2 co.3 del D.L.vo 66/2003.

Tali attività costituiscono miglioramento del servizio.

ART. 11 – REPERIBILITA'

1 - L'istituto contrattuale della Reperibilità, già deliberato dalla Giunta Comunale il 20/5/87 (P.G.18218), con le modalità organizzative adottate dal Comando in accordo con le OO.SS., viene utilizzato attivando il personale prestabilito in turno di S.P.R. (Servizio di Pronta Reperibilità) in occasione di:

1. Interventi di protezione civile per calamità in atto o per gravi pericoli di disastri imminenti.
2. Continuità dei servizi essenziali comandanti, e precisamente: riduzione numerica del personale nei turni serali e notturni feriali e festivi (19/01, 19/03), nonché il servizio 19/01 e 01/07 presso la C.R.O.
3. Interventi per l'esecuzione di trattamenti sanitari obbligatori.
4. Interventi per fronteggiare le emergenze causate dalle precipitazioni nevose.

2 - L'intervento del personale reperibile nel turno di S.P.R. deve avvenire solo dopo aver verificato l'impossibilità di intervento di eventuale personale in servizio, ovvero l'insufficienza delle aliquote operanti in regime ordinario.

ART. 12 – COMPITI DEGLI ASSISTENTI

1 – Con esclusione di qualsiasi variazione economica, quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento del Corpo di Polizia Municipale - D.G. n. 15/58693/07 - relativamente al personale che riveste il grado di Assistente, deve essere così inteso e specificato: gli Assistenti, nell'esecuzione delle mansioni relative alle materie di cui all'art. 2 del Regolamento del Corpo, sulla base delle direttive ricevute, nei limiti stabiliti dalla legge e in osservanza delle disposizioni che regolano le relazioni gerarchiche, dietro espresso e formale incarico del Comandante possono svolgere le specifiche funzioni determinate nell'incarico stesso, di sostituti addetti al coordinamento e controllo di altri Agenti o Assistenti di grado inferiore. A tale fine, in conformità ed aderenza alle disposizioni generali e speciali emanate dagli Ufficiali, gli Assistenti possono impartire al personale ad essi assegnato, indicazioni operative particolari e circostanziate, rivolte alla puntuale esecuzione operativa dei compiti di servizio.. Per fare fronte a situazioni di necessità che non

consentano di provvedere altrimenti, gli Assistenti Scelti possono svolgere le mansioni ascritte agli Ufficiali, con carattere contingente e strettamente temporaneo causato dall'emergenza, nei limiti stabiliti dalle vigenti leggi e previa specifica disposizione del Comandante.

Art. 13 – DISPOSIZIONI FINALI

1 - Sono fatte salve le competenze e le prerogative spettanti al Comandante e stabilite dalla normativa vigente.

2 – Il presente provvedimento ha validità a decorrere dalla data di approvazione da parte della Giunta Comunale, revocando e sostituendo tutti i precedenti atti o provvedimenti del Comune di Ferrara.

ALLEGATO 1°

alle

DISPOSIZIONI ESECUTIVE PER L'APPLICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI, MOBILITA' INTERNA, REPERIBILITA' ED ORGANICI DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

ART.5 c.2 - ORARIO DI SERVIZIO

Fatto salvo quanto previsto dal co. 3° dell'art. 5, l'articolazione dell'orario ordinario di lavoro all'interno dei turni di servizio è la seguente:

COMPARTO ATTIVITA' INTERNE E ISPETTORI

Turno mattina	7/13	7.30/13.30	8/14	
Turno pomeriggio e sera	11/17	13/19	13.30/19.30	19/01

COMPARTO ATTIVITA' ESTERNE

Turno mattina	7/13	7.30/13.30		
Turno pomeriggio e sera	13/19	13.30/19.30	19/01	

ALLEGATO 2°

alle

DISPOSIZIONI ESECUTIVE PER L'APPLICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI, MOBILITA' INTERNA, REPERIBILITA' ED ORGANICI DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

FONDO DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI - ANNI 2012 - 2013 DESCRIZIONE DEI SERVIZI

Come anticipato in premessa, il Corpo di Polizia Municipale intende ossequiare il 'Patto per Ferrara sicura' sottoscritto dal Sindaco e dal Prefetto di Ferrara, il 31 gennaio 2011, atto per mezzo del quale vengono attribuite al Corpo, in particolare, le seguenti competenze:

- Il rilievo dei sinistri stradali nell'ambito del territorio comunale;
- l'attività prevenzione dei sinistri stradali causati da alterazione psico-fisica dei conducenti in relazione al fenomeno delle c.d. "stragi del sabato sera";
- il richiesto impegno nell'ambito dei controlli di polizia amministrativa in particolare sui pubblici esercizi e sul commercio ambulante abusivo;
- il naturale svolgimento delle funzioni di Polizia di Prossimità anche nell'ottica della vivibilità urbana e coesione sociale.

Per far fronte a questo impegno come pure ad una maggior richiesta di sicurezza e quindi di presenza sul territorio degli Agenti di Polizia Municipale, si rendono necessari alcuni interventi migliorativi del servizio, che coinvolgano maggiormente il personale, pur nell'opportunità di applicarlo in servizi da svolgersi non necessariamente in orario straordinario.

La presente descrizione delle attività riguarda iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi, rimodulandoli e attivandone di nuovi, anche mediante l'avvio di processi riorganizzativi finalizzati ad un accrescimento della funzionalità dell'unità organizzativa in cui consiste il Corpo.

Le parti quindi concordano sui seguenti servizi incentivanti, che coinvolgano il personale del Comparto Attività Esterne (Divisione II - CAE), gli Ufficiali e, sia pure limitatamente, il personale del Comparto Attività Interne (Divisione I -CAI).

L'obiettivo di miglioramento prevede un aumento numerico di servizi, di personale e di attività così come di seguito descritto attraverso l'analisi e la specificazione delle effettive migliorie rispetto all'assetto organizzativo precedente, l'enunciazione del risparmio che si concretizza per il Comune, l'elenco dettagliato del personale coinvolto.

1. SERVIZIO SUL TURNO 19/01: TERZA PATTUGLIA

ATTIVAZIONE DI NUOVO SERVIZIO

Il già citato Patto per Ferrara sicura affida alla Polizia Municipale il rilievo dei sinistri verificatisi sul territorio comunale, in via prioritaria rispetto alle altre Forze di Polizia. I numerosi compiti che ormai devono essere svolti in orario serale/notturno, segnatamente tutta l'attività di controllo di segnalazioni ed esposti che fanno capo all'ufficio di coordinamento del Vigile di Quartiere, riguardanti specificamente la sicurezza urbana, distolgono forze atte al rilievo dei sinistri che si aggirano su una media mensile in aumento rispetto al 2010 (88,6 negli unici mesi 2011 a fronte di 86,8 nel 2010).

Ciò spinge ad adottare un aumento del contingente umano in orario serale/notturno, da quattro agenti a sei. (art. 6 disposizioni esecutive).

Il miglioramento del servizio risulta numericamente così espresso:

DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE

$gg.365 \times 6 \text{ Agenti} = 2190 : 92 \text{ Ag.} = \text{servizi per Ag. } 23.8 \text{ anno (media mensile } 2 \text{ turni)}$

[oggi $365 \times 4 \text{ Agenti} = 1460 : 92 \text{ Ag.} = \text{servizi per Ag } 15.8$]

2. **SERVIZIO CONTROLLO STRAGI SABATO SERA : TURNO 19/03 ORDINARIO**

MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO

Similmente, anche i controlli dei più gravi comportamenti vietati dal Codice della Strada, quali la guida a velocità elevata e in stato di ebbrezza, ove pericolosamente è compromesso lo stato psicofisico del conducente, sono da tempo obiettivi primari dell'attività serale/notturna del Corpo di P.M. Fino all'anno in corso, essi sono stati svolti con un contingente numericamente ridotto di personale inserito nel comparto attività esterne, cui veniva attribuito parte del servizio in straordinario.

Il miglioramento consiste nel coinvolgimento di tutto il personale del CAE - prima si svolgeva su base volontaria - che svolgerà il servizio nel particolare orario ordinario dalle 19.00 alle 03.00, nelle serate di venerdì e di sabato alternati del periodo compreso tra marzo e novembre, per un totale di n. 36 sere/notte (vedi art. 10 disposizioni esecutive).

Numericamente il miglioramento sarà così espresso:

DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE

gg. 36 x 6 Agenti = 216 : 92 Ag. = media servizi per Ag. 2.3 anno

[oggi 34 x 4 Agenti = 136 : 92 Ag. = servizi per Ag 1.4]

3. MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA URBANA:

TURNO MERCOLEDI' 19/03 ORDINARIO

ATTIVAZIONE DI NUOVO SERVIZIO

Per larga parte dell'anno, il centro storico è frequentato da moltissime persone, in particolare giovani ed universitari, che vivono la città anche in orario notturno per il c.d. happy hour. Questo fenomeno oltre a generare un'auspicabile vivacità cittadina, di contro provoca affetti secondari alquanto preoccupanti, di inciviltà, quali: rumorosità delle strade ove insistono i locali più frequentati, sporcizia, intolleranza tra residenti e clienti dei pubblici esercizi, atti di vandalismo, ecc. Particolare attenzione viene riservata ai giovanissimi, ai quali potrebbero essere somministrate o vendute bevande alcoliche, benché ciò sia penalmente vietato.

Il progetto comporta il coinvolgimento di tutto il personale del CAE in orario ordinario 19.00 – 03.00, che coprirà ogni mercoledì del periodo dal 31 agosto al 30 giugno successivo, per un totale di n. 44 serate/notte (art. 10 disposizioni esecutive)

Il miglioramento del servizio risulta dallo slittamento dell'orario serale ordinario fino alle ore 03.00, per una ulteriore serata della settimana con il coinvolgimento di tutto il personale CAE ed è numericamente così espresso:

DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE

gg. 44 x 6 Agenti = 264 : 92 Ag. = media servizi per Ag. 2.8 anno

[fino ad oggi è stato effettuato il servizio solo in particolari occasioni]

4. **CONTROLLI SERALI DEL REPARTO DI POLIZIA COMMERCIALE
CON TURNO 19/01 o 21/03 o 19/03 ORDINARIO.**

MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO

Fino all'anno 2011, il Reparto di Polizia Commerciale si è attestato nello svolgimento due servizi serali/notturni al mese, e nessuno nel mese di luglio/agosto. Le reali circostanze attuali, già descritte in altre fasi di progetto, fanno comprendere come le mutate esigenze della città non permettano più il mantenimento di questi contingenti numerici. Perciò i servizi mensili di questo Reparto vengono innalzati a quattro; tre nei mesi luglio/agosto, per un totale di 45 annui.

L'orario di servizio, qualora la tipologia di controllo lo richieda, si svilupperà in orario ordinario secondo gli orari indicati nell'art.7 delle disposizioni esecutive.

Il miglioramento del servizio risulta dall'aumento delle serate oggetto di controllo in orario ordinario come pure nella possibile protrazione oraria del servizio, con il coinvolgimento del personale appartenente al Reparto di Polizia Commerciale anche integrato da quello appartenente al CAE ed è numericamente così espresso:

DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE

gg. 45 x 3 Agenti = 135 : 10Ag. = media servizi per Ag. 13.5 anno

[oggi 20 x 3 Agenti = 60 :10 Ag. = media servizi per Ag. 6 anno]

5. CONTROLLI DIURNI FINALIZZATI ALLA TUTELA DEGLI UTENTI DEBOLI.

MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO

ATTIVAZIONE NUOVO SERVIZIO

Dall'intensa attività sviluppata sui rilievi d'incidente stradale, scaturisce anche la costatazione e verifica delle situazioni che possono costituire pericolo per la circolazione stradale e, segnatamente, si constata il coinvolgimento di pedoni e ciclisti che, considerati anche dal codice della strada "utenti deboli", ne subiscono le maggiori nefaste conseguenze. I dati registrati a consuntivo 2010 dimostrano che sul totale di 1042 sinistri, ben 218 vedevano coinvolti i velocipedisti e 85 i pedoni.

Per far fronte a questa situazione, nell'anno 2010 la Polizia Municipale ha inoltrato all'Amministrazione un'articolata proposta di modifica ed integrazione degli attraversamenti pedonali e ciclopedonali presenti sul territorio, volta ad aumentarne i livelli di sicurezza; sono state inoltre avviate una serie di lezioni sulla circolazione stradale rivolte agli adulti che fanno uso della bicicletta. Nell'anno 2011 si sono intrapresi, con criteri di sistematicità opportunamente pubblicizzati, i controlli mirati sui tipici comportamenti a rischio nell'uso del velocipede.

Il presente progetto vede ampliarsi l'ambito dei controlli tanto dal punto di vista numerico che di categoria, in quanto viene esteso anche ai pedoni.

In pratica, posta una mappatura del territorio relativa a strade ed intersezioni che possono presentare situazioni di criticità per gli utenti deboli - sia per il mancato rispetto delle norme di comportamento da parte degli altri utenti della strada, sia per le caratteristiche dell'area che per gli stessi comportamenti scorretti dei pedoni e velocipedisti -, verranno programmate settimanalmente delle postazioni di controllo che gli agenti dovranno presidiare al fine di stimolare, tramite la prevenzione e l'applicazione delle

previste sanzioni, comportamenti più rispettosi delle norme e tali da ridurre la sinistrosità.

Si procederà con la pianificazione, ai controlli sia sull'uso del velocipede che sui pedoni con una specifica mappatura dei punti critici presidiati e controllati. Coinvolgendo tutto il CAE secondo uno specifico obiettivo facente parte delle azioni strategiche dell'Amministrazione, si garantirà un miglioramento nei controlli dei velocipedi e l'attivazione del servizio inerente ai controlli per la tutela dei pedoni, numericamente così espressi:

DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE

n. totale controlli 5000 : 100 Ag. = media servizi per Ag. 50 anno

[oggi sono calendariati soltanto i controlli dei velocipedi n.10 media settimana]

Poiché il progetto di miglioramento è stato comunque intrapreso a partire dall'01/01/2012 il dato rimane invariato.

FONDO DI MIGLIORAMENTO annuale

L'entità economica del fondo di miglioramento per l'intero anno (1 gennaio-31 dicembre) ammonta a presunti 241.600,00 di cui:

- 196. 000,00 destinati a progetti di miglioramento
- 17.000,00 destinati all'indennità di disagio degli Operatori Comunali di Mobilità, i cui eventuali residui confluiranno nella produttività di tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale di cui al punto sottostante;
- 28.600,00 destinati a compensi incentivanti a fronte di servizi ordinari in orario prolungato ;

- per quanto concerne i compensi incentivanti la produttività, tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, concorrono alla distribuzione del “fondo A” di € 290.000,00 destinato a tutto il personale dell’Ente per l’anno 2013.

MODALITA’ DI EROGAZIONE DEL FONDO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

A - Posto che tutti gli Agenti appartenenti al CAE partecipano al fondo di miglioramento dei servizi del Corpo, tale fondo viene tra essi suddiviso con un’attribuzione bimestrale, salvo conguaglio recupero, della misura di euro € 326,66/persona/ bimestre, su base annua)

B - Coloro che temporaneamente assegnati al CAI partecipano ai progetti di miglioramento indicati ai numeri 1) 2) e 3) di cui all’allegato 2 precedente, percepiranno il 15% dell’anticipazione bimestrale del precedente punto A).

Il personale CAI, avente funzione di “Vigile informatore”, partecipa al progetto di miglioramento di cui al n. 5) dell’allegato 2) precedente, percepirà il 30% dell’anticipazione bimestrale del precedente punto A).

Gli importi del presente paragrafo vengono corrisposti salvo conguaglio recupero.

C - Nei casi di: malattia, ferie, permessi, infortunio, maternità, permesso studio, trasferte, legge 104/92, svolgimento temporaneo di attività interne o assenza, pari ad almeno ½ turno di servizio, servizi resi presso la Centrale Radio Operativa, il fondo trimestrale attribuito, viene decurtato proporzionalmente e riassegnato in base alla valutazione della partecipazione ai progetti come specificato di seguito.

In considerazione che al personale sopraindicato CAE, ogni giorno viene affidato, secondo l’apposita annotazione sul foglio di servizio giornaliero, lo svolgimento di almeno uno dei servizi di cui ai nn. 1,2,3,4,5, la decurtazione proporzionale viene effettuata sulla base di un coefficiente derivante dal

numero massimo dei servizi comandati periodicamente e dallo svolgimento effettivo dei servizi medesimi da parte del personale assegnato.

Eventuali economie che dovessero derivare dalla mancata erogazione dovuta alle assenze come testé specificato, rimarranno destinate nel fondo di miglioramento dei progetti, da attribuirsi sulla base della valutazione individuale come precisato al successivo punto E).

D - Al termine di ogni anno verrà calcolato il completo raggiungimento degli obiettivi posti dalle azioni di miglioramento, nel seguente modo:

qualora non venga raggiunto almeno il 95% degli obiettivi indicati nell'allegato 2° rispettivamente nella seguente misura:

ob.2	34 su 36
ob.3	41 su 44
ob.4	42 su 45
ob.5	4750 su 5000

per ogni Agente appartenente al CAE verrà decurtato sull'ultimo trimestre per ogni obiettivo non raggiunto, la somma di € 30,00;

per ogni Agente appartenente al C.A.I., sull'ultimo bimestre per ognuno dei loro obiettivi non raggiunti verrà decurtata, rispettivamente, la somma di € 4,5 (pari al 15% di € 30 di cui al precedente alinea) e la somma di € **9** (pari al **30 %** di € 30 di cui al precedente alinea).

Tali importi residui rientreranno nel fondo di produttività dell'Ente.

E – Entro il mese di gennaio dell'anno successivo, il raggiungimento percentuale degli obiettivi descritti al precedente punto D) verrà acclarato dal Nucleo Tecnico di Valutazione, sulla base di apposita Relazione che sarà presentata dal Comandante della Polizia Municipale.

Entro il mese di febbraio, successivamente alla validazione del raggiungimento degli obiettivi da parte del NTV, verrà liquidato il fondo residuo, per coloro che abbiano superato le 220 giornate/servizi-obiettivo/anno secondo il grado del contributo individuale al completo raggiungimento degli obiettivi posti dalle azioni di miglioramento, in base ad apposita scheda individuale di valutazione [scheda valutazione obiettivi allegato 3°] nella quale viene considerato l'apporto quali /quantitativo sul miglioramento dell'attività del Corpo nell'ordine massimo del 50% dell'importo del fondo residuo - calcolato sul valore punto variabile secondo l'importo del fondo stesso da assegnare - mentre il restante importo sarà valutato in base al numero di giornate/servizi-obiettivo svolti nell'anno (coefficiente di valutazione).

F– In considerazione dei servizi di cui ai progetti di miglioramento nn. 2, 3, 4, a fronte di servizi ordinari in orario prolungato essi vengono così ristorati : cat. C € 38,00, cat. D € 45,00 per ogni singolo servizio/persona svolto.

G - Tutti gli appartenenti al Corpo [scheda valutazione produttività: allegato 4°cat C, allegato 5° cat.D] e gli O.C.M. saranno soggetti alla valutazione della produttività collettiva relativa all'importo suddetto di € 28.000,00 inizialmente fissati.

ALLEGATO 3° *alle*

DISPOSIZIONI ESECUTIVE PER L'APPLICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI, MOBILITA' INTERNA, REPERIBILITA' ED ORGANICI DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

FATTORI DI VALUTAZIONE PRESTAZIONE INDIVIDUALE SUL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI-OBIETTIVO accordo 2012 - **CAT. "C"**

<i>Elementi di valutazione quali – quantitativa pari al 50% fondo residuo</i>	<i>Punti</i>
a) apporto individuale al miglioramento dei servizi – obiettivo rilevato sulla scorta dei documenti predisposti	<i>Max 3</i>

per il servizio giornaliero*	
b) partecipazione ai servizi – obiettivo**	Max 3
totale	Max 6

Elementi di valutazione quantitativa pari al 50% fondo residuo	Coefficiente di valutazione
c) numero dei servizi-obiettivo resi, a miglioramento dell'attività	

**Il punteggio dell'apporto individuale al miglioramento dei servizi - obiettivo è dato dalla valutazione finale che il Comandante esprimerà in base ai rapporti di servizio che gli Ufficiali stilano al termine di ogni servizio - obiettivo relativamente ad ogni Agente, sulla base dei compiti assegnati dal foglio di servizio.*

Essa sarà costituita dalla prevalenza dei giudizi (= scarsa 1 – adeguata 2 – buona 3)

***Il punteggio riguardante la partecipazione ai servizi – obiettivo è dato dalla percentuale di presenza negli stessi pari a 1/3 = 1 oppure 2/3 = 2 oppure 3/3 = 3.*

ALLEGATO 4°

alle

DISPOSIZIONI ESECUTIVE PER L'APPLICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI, MOBILITA' INTERNA, REPERIBILITA' ED ORGANICI DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

FATTORI DI VALUTAZIONE PRESTAZIONE CAT.C	
Agente:	
1. Abilità tecnico operativa nello svolgimento della mansione: peso di fattore 10	PUNTI
a) conoscenza della normativa; b) precisione e correttezza nella redazione degli atti sanzionatori c) precisione e correttezza nella redazione dei rapporti di servizio e degli altri atti in genere; d) capacità di fornire risposte adeguate nelle singole situazioni; e) preparazione tecnico-operativa specifica; f) capacità d'interpretare il ruolo ricoperto g) grado di autonomia nella gestione degli atti; h) grado di autonomia nell'esecuzione dei compiti; i) capacità di proporre soluzioni operative.	
----- <i>ad ogni voce deve essere assegnato un punteggio da 0 a 5 – Il totale ottenuto comporterà l'assegnazione sulla scheda del punteggio 1(da zero a 9), 2 (da 10 a 19) 3 (da 20 a 29) 4 (da 29 a 38) 5 (da 39 a 45)</i>	TOT. ----- PUNTO
2. Qualità e consistenza della prestazione anche in relazione agli obiettivi del servizio: peso di fattore 20	
a) consistenza sanzionatoria correlata all'attività di lavoro complessivamente intesa b) rispetto delle direttive, delle istruzioni impartite e degli ordini;	

<p>c) irrepremissibilità del comportamento e del portamento in servizio; d) cura della persona, dell'uniforme e dell'equipaggiamento; e) comportamento consono alla funzione e corretto uso della lingua italiana; f) diligenza nell'esecuzione dei compiti; g) numero e qualità degli interventi in servizio; h) capacità di gestire le situazioni impreviste; i) volontà di utilizzare in modo totale il tempo – lavoro.</p> <p>----- <i>ad ogni voce deve essere assegnato un punteggio da 0 a 5 – Il totale ottenuto comporterà l'assegnazione sulla scheda del punteggio 1 (da zero a 9), 2 (da 10 a 19) 3 (da 20 a 29) 4 (da 29 a 38) 5 (da 39 a 45)</i></p>	<p>TOT. ----- PUNTO</p>
<p>3. Puntualità e rapidità nell'esecuzione dei compiti assegnati: : peso di fattore 10</p>	
<p>a) capacità di assunzione delle responsabilità relative al proprio ruolo; b) tempestività di intervento; c) rapidità di esecuzione dei compiti assegnati; d) precisione di esecuzione dei compiti assegnati; e) puntualità e rispetto degli orari di lavoro; f) svolgimento esauriente dei compiti assegnati.</p> <p>----- <i>ad ogni voce deve essere assegnato un punteggio da 0 a 5 – Il totale ottenuto comporterà l'assegnazione sulla scheda del punteggio 1 (da zero a 6), 2 (da 7 a 13) 3 (da 14 a 20) 4 (da 21 a 27) 5 (da 28 a 30).</i></p>	<p>TOT. ----- PUNTO</p>
<p>4. Coinvolgimento nelle attività con carattere di flessibilità: : peso di fattore 10</p>	
<p>a) disponibilità all'auto-aggiornamento professionale; b) cura e attenzione alle continue modifiche nelle procedure; c) capacità di proporre soluzioni ottimali specifiche al proprio ruolo; d) adattabilità alle esigenze mutevoli dei servizi e dei turni; e) adattabilità ai mutamenti delle condizioni di lavoro; f) capacità di attenersi alle disposizioni impartite dai superiori.</p> <p>----- <i>ad ogni voce deve essere assegnato un punteggio da 0 a 5 – Il totale ottenuto comporterà l'assegnazione sulla scheda del punteggio 1 (da zero a 6), 2 (da 7 a 13) 3 (da 14 a 20) 4 (da 21 a 27) 5 (da 28 a 30).</i></p>	<p>TOT. ----- PUNTO</p>
<p>5. Capacità di lavorare in gruppo: : peso di fattore 10</p>	
<p>a) disponibilità nei confronti dei colleghi; b) condivisione delle informazioni utili al servizio; c) condivisione della conoscenza delle norme; d) lealtà verso i colleghi ed i superiori; e) capacità di farsi promotori di miglioramenti sulle attività di lavoro; f) capacità di analisi dei contesti.</p> <p>----- <i>ad ogni voce deve essere assegnato un punteggio da 0 a 5 – Il totale ottenuto comporterà l'assegnazione sulla scheda del punteggio 1 (da zero a 6), 2 (da 7 a 13) 3 (da 14 a 20) 4 (da 21 a 27) 5 (da 28 a 30).</i></p>	<p>TOT. ----- PUNTO</p>
<p>6. Capacità di relazione con persone esterne al servizio: : peso di fattore 10</p>	
<p>a) capacità di ascolto dei cittadini; b) integrazione con le altre figure professionali con cui si interagisce; c) capacità di mediazione e gestione dei conflitti col cittadino;</p>	

<p>d) capacità di risoluzione dei problemi; e) propensione ad instaurare rapporti costruttivi con altri servizi dell'Ente; f) attitudine a suscitare fiducia nell'interlocutore; g) capacità di mantenere relazioni duttili e versatili secondo il contesto e l'interlocutore, h) attitudine ad esternare una buona immagine di sé e del ruolo che si ricopre; i) dimostrazione d'imparzialità, temperanza ed equilibrio.</p> <p>-----</p> <p><i>ad ogni voce deve essere assegnato un punteggio da 0 a 5 – Il totale ottenuto comporterà l'assegnazione sulla scheda del punteggio 1 (da zero a 9), 2 (da 10 a 19) 3 (da 20 a 29) 4 (da 29 a 38) 5 (da 39 a 45)</i></p>	TOT. ----- PUNTO
<p>7. Grado di coinvolgimento e di partecipazione ai processi lavorativi e al complesso delle azioni dell'Amministrazione: : peso di fattore 20</p>	
<p>a) capacità organizzativa nell'ambito delle proprie attribuzioni; b) iniziativa personale per proporre modifiche e miglioramenti all'attuale organizzazione del proprio servizio; c) avere cognizione degli obiettivi del Corpo Polizia Municipale e perseguirli; d) avere cognizione degli obiettivi dell'Ente e cooperarvi; e) consapevolezza e condivisione dell'appartenenza all'Ente.</p> <p>-----</p> <p><i>ad ogni voce deve essere assegnato un punteggio da 0 a 5 – Il totale ottenuto comporterà l'assegnazione sulla scheda del punteggio 1 (da zero a 5), 2 (da 6 a 10) 3 (da 11 a 15) 4 (da 16 a 20) 5 (da 21 a 25)</i></p>	TOT. ----- PUNTO

ALLEGATO 5°

alle

DISPOSIZIONI ESECUTIVE PER L'APPLICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI, MOBILITA' INTERNA, REPERIBILITA' ED ORGANICI DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

<p>FATTORI DI VALUTAZIONE PRESTAZIONE CAT. D</p> <p>Ispettore:</p>	
<p>1. Qualità e consistenza della prestazione anche in ragione degli obiettivi del Servizio: peso di fattore 10</p>	PUNTI
<p>a) capacità di garantire le migliori condizioni operative dell'unità operativa alla cui direzione si è preposti b) volontà di utilizzare in modo completo il tempo – lavoro c) capacità di essere esempio positivo per il personale d) capacità di raggiungere in autonomia gli obiettivi da perseguire e) disponibilità al proprio miglioramento</p> <p style="text-align: right;"> TOT. ----- PUNTO </p>	
<p>2. Puntualità e rapidità nell'esecuzione dei compiti assegnati : peso di fattore 10</p>	
<p>a) precisione nell'esecuzione dei compiti assegnati b) rapidità nell'esecuzione dei compiti assegnati c) perspicacia nella valutazione di ciò che deve essere svolto prioritariamente d) capacità di svolgere correttamente relazioni di servizio e) tempestività nel cogliere e riferire fatti o atti di particolare rilevanza</p> <p style="text-align: right;"> TOT. ----- PUNTO </p>	
<p>3. Coinvolgimento nelle attività con carattere di flessibilità - peso di fattore 10</p>	
<p>a) disponibilità a cambiare turno di servizio in relazione alle esigenze del</p>	

<p>Comando</p> <p>b) disponibilità a trattarsi in servizio in relazione alle esigenze del Comando</p> <p>c) disponibilità a svolgere mansioni diverse da quelle proprie del reparto o ufficio di appartenenza</p> <p>d) capacità di svolgere mansioni diverse da quelle proprie del reparto o ufficio alla cui direzione si è preposti.</p> <p>e) capacità ad affrontare gli imprevisti</p>	<p>TOT. ----- PUNTO</p>
<p>4. Capacità di lavorare in gruppo : peso di fattore 10</p>	
<p>a) disponibilità e lealtà verso i colleghi ed i superiori</p> <p>b) capacità di gestire e motivare i componenti l'unità operativa alla quale si sovrintende</p> <p>c) capacità di assunzione e trasferimento delle motivazioni di lavoro ai propri collaboratori</p> <p>d) attitudine ad assumere responsabilità</p> <p>e) capacità di riconoscere le capacità degli altri componenti del gruppo</p>	<p>TOT. ----- PUNTO</p>
<p>5. Capacità di relazione con persone esterne al Servizio: peso di fattore 10</p>	
<p>a) capacità di affrontare in modo accorto i rapporti con le Istituzioni esterne all'Ente</p> <p>b) capacità di collaborare con gli altri Servizi dell'Ente</p> <p>c) capacità di mantenere rapporti corretti ed imparziali nei confronti dei cittadini</p> <p>d) capacità di affrontare positivamente situazioni problematiche con i cittadini</p> <p>e) capacità di interagire in ogni situazione con l'opportuna autorevolezza</p>	<p>TOT. ----- PUNTO</p>
<p>6. Capacità di adattamento ai cambiamenti organizzativi: peso di fattore 10</p>	
<p>a) disponibilità ad accettare nuovi incarichi</p> <p>b) disponibilità ad accettare ulteriori incarichi</p> <p>c) facilità a percepire le ragioni del cambiamento</p> <p>d) capacità di condividere il cambiamento</p> <p>e) capacità di farsi propulsori del cambiamento</p>	<p>TOT. ----- PUNTO</p>
<p>7. Iniziativa personale e capacità propositiva in termini di innovazione: peso di fattore 10</p>	
<p>a) propensione a svolgere incarichi di propria competenza anche se non assegnati</p> <p>b) portare a termine gli incarichi di propria competenza in piena autonomia</p> <p>c) capacità di prospettare la soluzione dei propri compiti in modo completo ed innovativo</p> <p>d) propensione a sviluppare il lavoro con modalità migliorative</p> <p>e) avere lungimiranza per l'attività del Settore</p>	<p>TOT. ----- PUNTO</p>
<p>8. Capacità di comprendere ed applicare norme, regole e disposizioni -Peso di fattore 10</p>	
<p>a) capacità di applicare correttamente le norme</p> <p>b) capacità di far comprendere la corretta applicazione delle norme al personale in sottordine</p> <p>c) capacità di eseguire le disposizioni</p> <p>d) capacità di approfondire la conoscenza della normativa</p>	

e) capacità di interpretare correttamente norme regole e disposizioni	TOT. ----- PUNTO
9. Grado di coinvolgimento e di partecipazione ai processi lavorativi ed al complesso delle azioni dell'Amministrazione -Peso di fattore 30	
a) conoscenza delle azioni dell'Amministrazione b) partecipazione ai processi lavorativi c) cognizione degli obiettivi del Servizio e solerzia nel perseguirli d) cognizione degli obiettivi dell'Ente e impegno nel cooperarvi e) capacità di collaborazione verso il miglioramento dell'Amministrazione	TOT. ----- PUNTO

Ad ogni voce deve essere assegnato un punteggio da 0 a 5.

Il totale ottenuto comporterà l'assegnazione, sulla scheda della produttività dell'Ente, del punteggio 1 (da 0 a 5) 2 (da 6 a 10) 3 (da 11 a 15) 4 (da 16 a 20) 5 (da 21 a 25)

Settore Affari Generali

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il documento registrato come Deliberazione di Giunta Comunale del 20 agosto 2013 n. GC-2013-460 – Prot. Generale n. PG-2013-67697 e avente oggetto DISCIPLINA DEI PROGETTI DELLA POLIZIA MUNICIPALE ANNO 2012 ED ANNO 2013. AGGIORNAMENTO ED ESTENSIONE FINO A TUTTO L'ANNO 2014 DEL PROV.VO DI G.C. N. 9/27920 DEL 17.04.2012 COME MODIFICATO DAL PROV.VO DI G.C. N. 21/33343 DEL 08.05.2012 E CON PROV.VO DI G.C. N. 56682 DEL 31.07.2012. MODIFICA DISCIPLINA CONTRATTUALE UNILATERALE, EX ART 40, COMMA 3 TER, DEL D.LGS. 165/2001.

esecutivo il 20/08/2013

E' in pubblicazione nel sito informatico del Comune di Ferrara nel periodo dal 21-AGO-13 al 04-SET-13

Ferrara, 21/08/2013

**L'addetto alla pubblicazione
Aldo Rizzoni**